



for a living planet®

WWF Italia
Sede Nazionale
Via Po, 25/c
00198 Roma

Tel: 06844971
Fax: 0684497352
e-mail: wwf@wwf.it
sito: www.wwf.it

Bando di concorso WWF per il conferimento di una borsa di studio di ricerca sulla biodiversità – Bando n. 1 -

Premessa

Nel giugno 2012 le Nazioni Unite hanno organizzato a Rio de Janeiro, l'*United Nations Conference on Sustainable Development* (UNCSD), venti anni dopo il grande Earth Summit che ebbe sempre luogo a Rio de Janeiro nel 1992 (*United Nations Conference on Environment and Development* – UNCED -).

Nonostante l'avvio della Convenzione sulla Diversità Biologica (*Convention on Biological Diversity* – CBD) e tutti gli impegni presi, nelle adeguate sedi internazionali, durante questi venti anni, non siamo riusciti a fermare la diffusa perdita di biodiversità planetaria.

La progressiva perdita di biodiversità influenza in modo profondo la funzionalità e l'efficienza dei servizi ecosistemici ed intacca significativamente il capitale naturale.

I servizi ecosistemici, oltre a garantirci una migliore qualità della vita, svolgono funzioni essenziali per il nostro benessere e le nostre economie e sono stati oggetto di due grandi analisi internazionali, realizzate con il patrocinio delle Nazioni Unite ed alle quali hanno partecipato i migliori specialisti di fama internazionale che si occupano dei sistemi naturali e delle loro interrelazioni con i sistemi sociali, il *Millennium Ecosystem Assessment* (MEA), il cui rapporto finale è stato pubblicato nel 2005 e *The Economics of Ecosystems and Biodiversity* (TEEB), i cui rapporti finali sono stati pubblicati tra il 2010 e il 2011.

La Convenzione sulla Biodiversità ha comunque prodotto effetti positivi legati all'emanazione di norme a scala nazionale e continentale.

Nell'ambito della Convenzione sono stati attivati diversi importanti programmi di lavoro, ad esempio sulle aree protette e sono state avviate diverse iniziative come, ad esempio, la *Global Strategy for Plant Conservation* (GSPC), piano strategico che individua ben sedici diversi obiettivi e numerosi target per la conservazione della diversità vegetale e di Aree Importanti per la Flora e la Fauna.

L'Unione Europea ha risposto con la *Direttiva 43/92/CEE "Habitat"* ed ha realizzato su scala continentale una importante rete di habitat (definita NATURA2000) che, in molti casi, interessano oltre il 10% dell'intera superficie dello Stato.

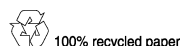
A queste indicazioni internazionali si aggiungono le diverse raccomandazioni della *World Conservation Union* (IUCN) finalizzate a garantire la conservazione della flora e della fauna diversamente vulnerabile a scala continentale, nazionale e regionale.

L'Italia ha risposto positivamente alla Direttiva 43/92/CEE "Habitat" e pertanto la Rete Natura 2000 rappresenta uno degli elementi di forza della *Strategia Nazionale per la Biodiversità* prodotta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel 2010 e che oggi deve essere pienamente applicata. Negli ultimi anni, sempre con il supporto del suddetto Ministero, si sono inoltre concluse ricerche di base di straordinario valore culturale e scientifico, punto di riferimento per future valutazioni e piani di monitoraggio, come, ad esempio, le Foreste Vetuste nei Parchi Nazionali Italiani, il censimento della Flora Alloctona d'Italia, la Vegetazione d'Italia con la relativa Carta delle Serie di Vegetazione, il censimento delle Aree Importanti per la flora (IPAs), delle Aree Importanti per la Fauna (IFAs), delle Aree Importanti per l'Avifauna (IBAs), le Checklist delle specie della Fauna d'Italia, i volumi e le banche dati della Checklist and Distribution of the Italian Fauna - 10,000 terrestrial and inland water species, la Checklist della flora e della fauna dei mari italiani e la pubblicazione dei volumi della collana "Fauna d'Italia".

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005



Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto



for a living planet®

Il ruolo della conoscenza di base

Tutte le Convenzioni internazionali e le Direttive dell'Unione Europea cercano di valorizzare il ruolo centrale delle "conoscenza di base".

In questo caso la situazione nel nostro Paese è veramente critica.

I finanziamenti per attivare progetti di ricerca finalizzati alla conoscenza della flora e della fauna sono estremamente scarsi e pertanto sono a rischio di estinzione anche interi settori della ricerca di base di natura faunistica, floristica, tassonomica e sistematica e quindi la messa a disposizione, anche in altri ambiti della ricerca scientifica, degli avanzamenti delle conoscenze sulla biodiversità per le tante applicazioni che queste possono potenzialmente produrre.

Tutto ciò in presenza di continue dichiarazioni da parte della comunità scientifica e ambientalista in merito all'assoluta urgenza di migliorare le conoscenze sulla presenza e la distribuzione della flora e della fauna anche perché la piena sostenibilità è un obiettivo rigorosamente collegato alla conoscenza sistemica del proprio patrimonio floristico e faunistico e dei propri ecosistemi.

Il ruolo del WWF Italia

Il *WWF Italia*, sin dalla sua fondazione (avvenuta nel 1966), ha dedicato profondi e significativi sforzi, in armonia con la missione dell'intero network internazionale dell'organizzazione (presente in oltre 100 paesi), per la tutela e la conservazione della biodiversità del nostro paese.

Ha avviato e finanziato numerosi progetti per la biodiversità fornendo importanti contributi alla conoscenza della biodiversità del nostro paese.

In diverse situazioni, dagli anni Sessanta ad oggi, l'attività del WWF in questo ambito è stata pionieristica ed anticipatrice.

In questi ultimi anni il WWF ha inoltre partecipato attivamente, in collaborazione con le istituzioni scientifiche, alla preparazione e divulgazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità. Riprendendo pertanto i principi ispiratori che da oltre mezzo secolo hanno reso viva l'associazione a livello internazionale e nazionale, il WWF intende, in un momento così difficile per la ricerca scientifica, fornire il suo contributo alla ricerca di base in campo floristico e faunistico e quindi sul valore complessivo della biodiversità, mediante bandi di borse di studio per le ricerche sulla biodiversità.

Il Bando

- 1. Il WWF Italia bandisce una borsa di studio, dell'importo onnicomprensivo di euro 12.000 lorde e della durata di dodici mesi per attivare una ricerca finalizzata nell'ambito dei seguenti temi : (a) migliorare le conoscenze relative alla flora e alla fauna ed alla formulazione di proposte concrete di conservazione, (b) valutare la vulnerabilità di specie a rischio in Italia.**
2. La domanda di partecipazione dovrà essere corredata da: (a) sintesi della proposta progettuale (stato dell'arte, obiettivi, metodi e risultati attesi) (b) *curriculum vitae* del /la candidato /a, (c) un massimo



for a living planet[®]

di 5 pubblicazioni selezionate sulla base della rilevanza scientifica ed attinenza alle tematiche del bando (tra queste si può includere anche la tesi di laurea e di dottorato).

3. Per la valutazione dei candidati è obbligatorio il titolo di dottore in ricerca in ambito biologico-ambientale e non aver compiuto il 36° anno di età al momento della data di scadenza del bando.
4. Particolare attenzione verrà posta dalla Commissione Giudicatrice alla fattibilità del progetto di ricerca coerentemente con il finanziamento ed il limite temporale di 12 mesi.
5. Le domande dovranno essere fatte pervenire entro le ore 12,00 del giorno 10 novembre 2011 e devono riportare la dicitura **BANDO DI RICERCA BIODIVERSAMENTE 2011**, ed essere inviate per raccomandata A/R a WWF Italia, via Po 25/c, 00198 Roma.
6. Il WWF Italia fornirà un supporto di comunicazione e divulgazione ai dati risultanti dalla ricerca in oggetto.
7. La Commissione esaminatrice del bando è costituita da: Enrico Alleva, Accademico dei Lincei per la classe zoologia, presidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli e dirigente di ricerca all'Istituto Superiore di Sanità, Carlo Blasi, professore di ecologia vegetale e direttore del Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università La Sapienza di Roma, Gianfranco Bologna, direttore scientifico del WWF Italia, Roberto Danovaro, professore di ecologia e biologia marina, direttore del Dipartimento di Scienze del mare, Università Politecnica delle Marche e presidente della Società Italiana di Ecologia, Augusto Vigna Taglianti, professore di zoologia e di entomologia, Università La Sapienza di Roma e presidente del Comitato Scientifico per la Fauna d'Italia, Vincenzo Vomero, direttore dei Musei Scientifici di Roma e direttore della rivista *Museologia Scientifica/Scientific Museology*.
8. Il/la vincitore/rice del bando sarà reso noto entro il 20 dicembre 2011 e l'inizio delle attività di ricerca è previsto inderogabilmente entro 3 mesi dall'attribuzione del premio.